

# ORARIO SETTIMANALE

Data	Ora	Chiesa	Intenzioni defunti
<b>Sabato 17</b>	18.15	<b>Casale C.C.</b>	Ringraziamento, Rabattoni Mario e Roberto, Ernesta e Valentino
<b>Domenica 18</b> Festa delle Reliquie a Gattugno	10	<b>Ramate</b>	Ernesto, Angelo, Maria Nolli , Franco
	11.15	<b>Casale C.C.</b>	
	11.30	<b>Gattugno</b>	Messa Solenne - <b>Festa delle Reliquie</b>
	15.30	<b>Gattugno</b>	Vespri
	18	<b>Gravellona T.</b>	
<b>Lunedì 19</b>	18	<b>Casale C.C.</b>	Bibe
<b>Martedì 20</b>	18	<b>Ramate</b>	Germano
	20.45	<b>Ramate</b>	Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio da Pietrelcina.
<b>Mercoledì 21</b>	09.00	<b>Casale C.C.</b>	Momento di preghiera
<b>Giovedì 22</b> Cattedra S. Pietro	18	<b>Casale C.C.</b>	
<b>Venerdì 23</b>	18	<b>Ramate</b>	Lucilla, Laura, Tino
	20.30	<b>Casale C.C.</b>	<b>Via Crucis</b>
<b>Sabato 24</b>	17	<b>Montebuglio</b>	Zolla Rosa e defunti
	18.15	<b>Casale C.C.</b>	
<b>Domenica 25</b>	10	<b>Casale C.C.</b>	
	18	<b>Ramate</b>	Alessandro e Giuseppe

## Orari Ufficio Parrocchiale a Casale C.C.

Lunedì, Giovedì e Venerdì: dalle ore 10 alle ore 11

### Per qualsiasi necessità

Don Massimo 347 0598804 – mail: [galbiati.mass@gmail.com](mailto:galbiati.mass@gmail.com)

Abitazione Ramate 0323-60291 Ufficio Casale 0323-60123



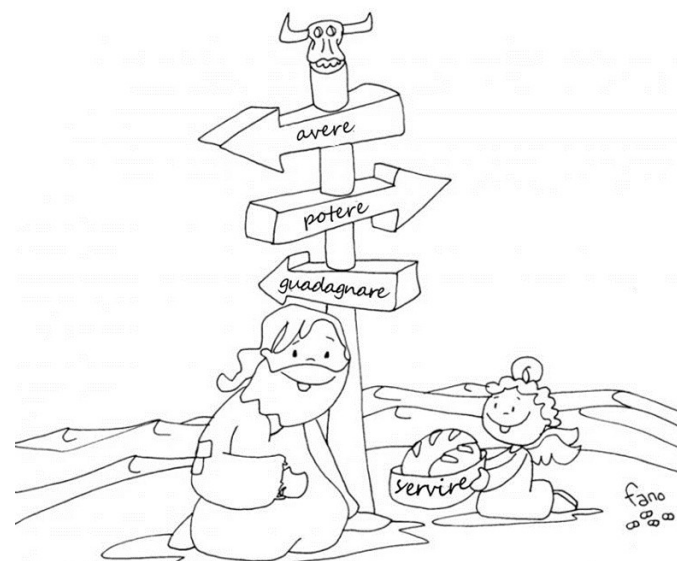
**Comunità parrocchiali di Casale Corte Cerro, Ramate e Montebuglio con Gattugno**

**domenica 18 febbraio 2024**

## **I Domenica di Quaresima**

(Gen 9,8-15; Sal 24; 1 Pt 3,18-22; Mc 1,12- 15)

**La tentazione ti spinge a scegliere  
la tua bussola**



## TELEGRAFICAMENTE

### AVVISO IMPORTANTE

Domenica 25 febbraio ci sarà l'inaugurazione del centro storico rimesso a nuovo. Per l'occasione la Messa delle 10 a Ramate viene spostata alla sera per le 18 e la Messa delle 11.15 a Casale viene anticipata alle 10.

**Sono giornate di astinenza:** tutti i Venerdì di Quaresima.

#### FESTA DELLE RELIQUIE A GATTUGNO DOMENICA 18 FEBBRAIO

**Ore 11.30:** Santa Messa solenne in occasione della **Festa delle Reliquie**.

**Ore 15.30:** Vespri - Dopo un incontro fraterno al circolo.

#### VIA CRUCIS

Questa settimana la via Crucis verrà meditata **venerdì 23 febbraio alle ore 20.30** nella chiesa a Casale Corte Cerro.

#### CONFESSIONI

Don Massimo è disponibile ogni sabato dalle ore 15 alle ore 16 nella chiesa di Casale Corte Cerro o mezz'ora prima e dopo la Santa Messa feriale.

#### RACCOLTA ALIMENTI PER TUTTO IL PERIODO DELLA QUARESIMA

Ci permettiamo elencarvi di seguito alimenti di cui scarseggiamo che sono: **olio di oliva, formaggi, caffè, dadi vegetali e di carne, scatole di tonno e carne, biscotti, latte, prodotti per l'igiene personale, prodotti per la pulizia casa, detersivi per stoviglie e bucato**. Vi ringraziamo del vostro aiuto che ci permette di far fronte alle necessità dei nostri assistiti. Gruppo CARITAS

#### BANCO BENEFICIENZA PER LA FESTA DI SAN GIORGIO

Chi avesse delle cose da offrire per il banco di beneficenza, può portarle a don Massimo, con la condizione che siano in ordine, quasi nuove. Grazie

#### OFFERTA FESTA DELLA MADONNA DI LOURDES A RAMATE

Sono stati raccolti 445,00 euro. GRAZIE per la vostra generosità.

#### AL DI LA' DELLA MORTE

Ci hanno lasciato in questi giorni: **Mario Mezzadonna, Francesco Mora e Graziella Varallo**. Ricordiamoli nella preghiera con le loro famiglie

Lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e vi rimase quaranta giorni, tentato da Satana. La tentazione? Una scelta tra due amori. Vivere è scegliere. La tentazione ti chiede di scegliere la bussola, la stella polare per il tuo cuore. Se non scegli non vivi, non a pieno cuore. Al punto che l'apostolo Giacomo, camminando lungo questo filo sottile ma fortissimo, ci fa sobbalzare: considerate perfetta letizia subire ogni sorta di prove e di tentazioni. Quasi a dirci che essere tentati forse è perfino bello, che di certo è assolutamente vitale, per la verità e la libertà della persona.

L'arcobaleno, lanciato sull'arca di Noè tra cielo e terra, dopo quaranta giorni di navigazione nel diluvio, prende nuove radici nel deserto, nei quaranta giorni di Gesù. Ne intravvedo i colori nelle parole: stava con le fiere e gli angeli lo servivano. Affiora la nostalgia del giardino dell'Eden, l'eco della grande alleanza dopo il diluvio. Gesù ricostruisce l'armonia perduta e anche l'infinito si allinea. E nulla che faccia più paura.

Ma quelle bestie che Gesù incontra, sono anche il simbolo delle nostre parti oscure, gli spazi d'ombra che ci abitano, ciò che non mi permette di essere completamente libero o felice, che mi rallenta, che mi spaventa: le nostre bestie selvatiche che un giorno ci hanno graffiato, sbranato, artigliato. Gesù stava con... Impariamo con lui a stare lì, a guardarle in faccia, a nominarle. Non le devi né ignorare né temere, non le devi neppure uccidere, ma dar loro un nome, che è come conoscerle, e poi dare loro una direzione: sono la tua parte di caos, ma chi te le fa incontrare è lo Spirito Santo. Anche a te, come a Israele, Dio parla nel tempo della prova, nel deserto, lo fa attraverso la tua debolezza, che diventa il tuo punto di forza. Forse non guarirai del tutto i tuoi problemi, ma la maturità dell'uomo consiste nell'avviare un percorso, con pazienza (tu maturi non quando risolvi tutto, ma quando hai pazienza e armonia con tutto). Allora ti accorgi che Dio parla a te nella fragilità e che lo Spirito è colui che ti permette di reinnamorarti della realtà tutta intera, a partire dai tuoi deserti.

Dopo che Giovanni fu arrestato Gesù andò nella Galilea proclamando il vangelo di Dio. E diceva: il Regno di Dio è vicino.

Gesù proclama il "vangelo di Dio". Dio come una "bella notizia". Non era ovvio per niente. Non tutta la Bibbia è vangelo; non tutta è bella, gioiosa notizia; alle volte è minaccia e giudizio, spesso è precetto e ingiunzione. Ma la caratteristica originale del rabbi di Nazaret è annunciare vangelo, una parola che conforta la vita, una notizia gioiosa: Dio si è fatto vicino, è un alleato amabile, è un abbraccio, un arcobaleno, un bacio su ogni creatura.  
(E. Ronchi)

## **70° PARROCCHIA DI RAMATE (1954 - 2024)**

*Dall'archivio del Bollettino Parrocchiale 12 marzo 1995*

### **CELEBRAZIONE COMUNITARIA DELLE CENERI**

#### **PRIMO MARZO 1995**

Don Ermino, da quando è a Ramate, ha sempre sostenuto questo concetto: i mass media fanno da cassa di risonanza alle cose brutte; perché dedicano così poco spazio alle cose belle, anche se piccole e all'apparenza insignificanti?

Ebbene, con piacere riferisco una cosa bella, l'incontro del primo marzo, giorno delle Ceneri, che ha visto coinvolte le Parrocchie del Comune di Casale Corte Cerro più Gattugno in una celebrazione comunitaria che ha raccolto presso la chiesa di Casale tanti fedeli, che hanno certamente fruito di un momento di grazia e, perché no, anche di gioia e commozione che evocava altri tempi ed altre intense manifestazioni di fede.

La chiesa era gremita, la coreografia, simbolico, era suggestiva; don Renate e don Erminio, con i Legionari di Cristo del Getsemani, hanno trasformato la sobria celebrazione delle Ceneri in una insolita cerimonia a contorno della Santa Messa prevista dalla liturgia del giorno.

Ogni gesto ha avuto un suo preciso significato.

Si è iniziato con la processione dei celebranti, preceduti da segno por-

tati dalle tre Suore e da alcuni fedeli: le ceneri, il lezionario, il pane, bastoni da pellegrino e borse per i Legionari, che si apprestavano a percorrere le strade del Comune per recare l'annuncio della missione parrocchiale e per la visita alle famiglie con la consegna dell'acqua benedetta.

La Santa Messa è stata celebrata dal Superiore dei Legionari, Padre Giovanni, che all'omelia ha commentato tre parole chiave: ceneri - quaresima - missione. E' seguita l'imposizione delle ceneri ed al termine i "segni" portati in processione all'inizio sono stati consegnati ai giovani legionari, mentre il pane è stato spezzato e distribuito ai presenti.

Il giudizio di tutti, al termine, è stato molto positivo; dava un colpo d'occhio imponente la chiesa, grande, stipata di fedeli; si sentiva, palpabile, il senso di comunità che incoraggia a iuta, attraverso l'unione in Cristo, a vivere la vita cristiana che abbiamo scelto, in modo personale, ma aperto agli altri, a tutti, in missione, come raccomandato dal nostro Vescovo e dal Santo Padre.

E' stato incoraggiante constatare che il seme gettato nell'incontro comunitario del nove dicembre, continuato con la funzione interparrocchiale del 10 febbraio a Ramate, incominciava a dare i suoi frutti.

Noi Ramatesi siamo felici di aver partecipato in modo massiccio, nonostante l'ora, e di contribuire in modo così determinante alla costruzione di quel cammino di fede e di opere che ci deve portare uniti al grande traguardo del giubileo del 2000.

Italo Carissimi

## IL RITORNO DEL CARNEVALE A CASALE

Erano anni che a Casale centro non si vedeva più il Carnevale, tranne la tradizionale iniziativa della polenta e salamini della Società Operaia.

L'iniziativa è partita da un gruppo di genitori di bambini delle scuole elementari che si è riunito intorno all'Oratorio, sotto la spinta e la regia dell'infaticabile maestra Paola ma ciò che ha reso speciale l'iniziativa è stato il lavoro di preparazione, svolto da giovanissimi, giovani, straordinari genitori, senior e dal nostro Don!

Ognuno ha fatto la sua parte e soprattutto si è formato un gruppo affiatato con lo scopo di realizzare qualcosa di bello per i nostri bambini (ma anche per i grandi); l'auspicio è che questo gruppo continui a crescere ed a funzionare intorno al nostro Oratorio ed a farsi promotore di nuove iniziative a favore della Comunità.

Il soggetto di questo primo anno è stato ispirato dagli "emoji, quelle serie di faccine e simboli che tutti usiamo sui nostri telefonini. I costumi dei bambini, belli e curati riportavano molti di quei simboli mentre quelli dei "grandi" riproducevano gli smartphone.

La sfilata coloratissima, rumorosa e numerosa, poiché alle maschere si è aggiunta una piccola folla di Casalesi, in tutto oltre le 150 persone, è partita dall'oratorio, e si è snodata per le vie del centro fino alle scuole del Motto per poi ritornare al punto di partenza. In testa i Reali Casalesi nei loro costumi d'epoca, il Don mascherato con la "tonaca" era irriconoscibile, poi via via le maschere, mamme con bambini e carrozzelle, giovani ed anziani. Tutti lanciavano coriandoli e stelle filanti con tanta gioia.

Al rientro in Oratorio è stata distribuita la merenda con i prodotti offerti dalla scuola Panificatori di Gravellona, dalla Pro Loco e di panificio Fenaroli.

E' stato uno spettacolo che raramente si è visto a Casale negli ultimi anni e che ha unito veramente tutti!

Un grazie immenso a tutti con l'augurio di proseguire con questo entusiasmo.

